



COMPAGNIA NUOVE INDYE

NUOVI SUONI



ALe

Il titolo non potrebbe risultare piu' bugiardo: aLe - alias Alessandro Bazzana, cantautore meneghino dal mood scandinavo - queste canzoni le ha finite in maniera encomiabile. Ovvero mettendoci dentro suoni ricercati eppure mai stucchevoli, atmosfere romantiche eppure tutt'altro che esangui, immagini tremule ma lo stesso capaci di suggestioni forti e durature. Il riferimento piu' prossimo potrebbe essere Tom Yorke, un modello magari fin troppo abusato negli ultimi anni, ma quasi sempre da epigoni che non si accontentano di accarezzare la superficie di una canzone e gingillare oziosamente intorno ad un'idea appena vaga di essa. E a volersi calare piu' a fondo in questo debutto davvero interessante puo' anche capitare di intravedere l'ombra di Jeff Buckley e il profilo di Anthony Hagerty.

Voto: 7/10 - Elio Bussolino - Rockerilla

aLe ha sfornato un disco d'esordio di tutto rispetto e di grande intensità emotiva. Le sue dieci canzoni, oltre ad essere molto sofferte e sicuramente ben definite (in contraddizione col titolo del disco), ci descrivono un cantautore che pur essendo al primo disco sembra avere già trovato la maturità dei grandi, abile a disegnare con pazienza sottili trame di una ragnatela in cui l'ignaro ascoltatore prima o poi rimane impigliato e, ascolto dopo ascolto, difficilmente riesce a staccarsene.

Il cantautore milanese regala emozioni canzone dopo canzone, anche grazie alla sua voce sussurrata e malinconica che ben si combina con l'intensità e la dolcezza degli arrangiamenti di tutti gli episodi di questo disco, che a mio avviso si eleva qualche spanna sopra la media di tutta la musica indipendente prodotta in Italia in questo momento. Gli episodi più alti rimangono "La santa lotteria", con il suo incedere sincopato ed un finale tutto in crescendo e "Lo show" che fa riflettere su quanto siano indegni e di scarso profilo alcuni, se non tutti i programmi televisivi nazionali. Di grande intensità anche "Non mi sento qui", a tratti carezzevole nella sua malinconia e "Canzone 6", sognante e con aperture melodiche di grande effetto. Si conclude con "Titoli di coda", autunnale sia nel testo che nel suo decadente incedere, degna conclusione di un lavoro sofferto e di notevole spessore, scritto e cantato da Alessandro Bazzana, al quale auguro di continuare su questa strada. Particolarmente divertenti i lunghi ringraziamenti finali soprattutto per l'aneddoto dei peluche e nota di merito all'etichetta CNI, abile nello scovare giovani talenti a giro per l'Italia.

E' proprio vero che quando le cose si fanno con passione riescono meglio: questo disco ne è l'esempio, trasuda passione e buoni sentimenti dall'inizio alla fine.

Massimiliano Locandro - www.alternatizine.com



CONCERTI

Via Antonio Vivaldi, 9 - 00199 Roma - tel. +39 06.86212085 , +39 06.86210117 - fax +39 06.86326599
www.cnimusic.it - staff@cnimusic.it - promozione@cnimusic.it